

FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO



NORME PER L'ATTIVITA'

Freestyle

Edizione 2014

INDICE

TITOLO I LE CATEGORIE DEGLI ATLETI

Cap. I - IL TESSERAMENTO

- Art. 1 - PREMESSA
- Art. 2 - AGONISTI
- Art. 3 - MASTER
- Art. 4 - AMATORI

Cap. II - GLI ATLETI STRANIERI

- Art. 5 - TESSERAMENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
 - A. ESTRATTO REGOLAMENTO ORGANICO FIHP (Articolo 17)
 - B. INTERPRETAZIONE AUTENTICA
 - C. NORME REGOLAMENTARI DELLA SPECIALITA'

TITOLO II L'ATTIVITA' FEDERALE

Cap. III - L'ATTIVITA' AGONISTICA

- Art. 6 - TABELLA SINOTTICA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

Cap. IV - L'ATTIVITA' DI CATEGORIA

- Art. 7 - PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA
 - CAMPIONATO REGIONALE
 - GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETA' "BRUNO TIEZZI"
 - CAMPIONATO ITALIANO
 - CRITERI DI AMMISSIONE DAL CAMPIONATO REGIONALE AL CAMPIONATO ITALIANO
- Art. 8 - CATEGORIA MASTER (Femminile e Maschile)
 - SUDDIVISIONE DELLA CATEGORIA*
 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI*

Cap. IV - L'ATTIVITA' GIOVANILE

- Art. 9 - GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETA' "BRUNO TIEZZI"

Cap. V - L'ATTIVITA' AMATORIALE

- Art. 10 - CATEGORIA PRIMI PASSI (Femminile e Maschile) Giochi per Società

Cap. VI - I CAMPIONATI

- Art. 11 - SEDI ED OMOLOGAZIONE DEI CAMPIONATI
- Art. 12 - DAI CAMPIONATI PROVINCIALI AI CAMPIONATI ITALIANI
 - A. MODALITA' DI ISCRIZIONE
 - B. AMMISSIONE D'UFFICIO AI CAMPIONATI ITALIANI
- Art. 13 - CAMPIONATI REGIONALI
- Art. 14 - I PUNTEGGI
 - CAMPIONATO REGIONALE
 - CAMPIONATO ITALIANO
 - GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETA' "BRUNO TIEZZI"
- Art. 15 - LE CLASSIFICHE PER SOCIETA'
 - A. CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA'
 - B. CAMPIONATO REGIONALE DI SOCIETA'
 - C. TROFEO BRUNO TIEZZI
- Art. 16 - I PETTORALI DI GARA

Cap. VII - L'ATTIVITA' EXTRA CAMPIONATO ED INTERNAZIONALE

- Art. 17 - MANIFESTAZIONI EXTRA CAMPIONATO
- Art. 18 - MANIFESTAZIONI INTERREGIONALI
- Art. 19 - MANIFESTAZIONI REGIONALI
- Art. 20 - MANIFESTAZIONI AMATORIALI
- Art. 21 - PUNTEGGI E PREMIAZIONI
 - A. PUNTEGGI
 - B. PREMIAZIONI
- Art. 22 - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Cap. VIII - L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPIONATI E DI MANIFESTAZIONI EXTRA CAMPIONATO

Art. 23 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 24 - DOTAZIONI E SERVIZI SUI CAMPI DI GARA

Cap. IX - GLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

ART. 25 - RIMBORSO SPESE DEGLI UFFICIALI DI GARA

Art. 26 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 27 - TASSE E AMMENDE

**TITOLO III
LA TUTELA DELLA SALUTE**

Cap. X - L'IDONEITA' SPORTIVA

Art. 28 - PREMESSA

Art. 29 - ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

Art. 30 - ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

Cap. XI - IL DOPING

Art. 31 - PREMESSA

Art. 32 - DEFINIZIONE DI DOPING

Art. 33 - CONTROLLO ANTIDOPING

Art. 34 - VIOLAZIONE DELLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING

Art. 35 - OBBLIGHI DEI TESSERATI

TITOLO I

LE CATEGORIE DEGLI ATLETI

Cap. I - IL TESSERAMENTO

Art. 1 - PREMESSA

1. Possono partecipare all'attività agonistica o amatoriale tutti gli atleti tesserati alla FIHP.
2. I tesserati alla FIHP sono inquadrati nelle categorie indicate nei successivi articoli 2, 3 e 4.

Art. 2 - AGONISTI

1. Le richieste di tesseramento di ciascun atleta devono essere effettuate online nel sito FIHP, seguendo quanto indicato nella procedura del tesseramento.
2. La Società Sportiva Dilettantistica e l'Associazione Sportiva Dilettantistica (in seguito, per brevità, sintetizzate in Società), per ciascun soggetto tesserato, devono acquisire e conservare agli atti il certificato medico di idoneità specifica, da esibire agli organi della Federazione, qualora richiesto.

Art. 3 - MASTER

1. Possono essere tesserati ed inseriti nella categoria Master tutti gli appassionati o praticanti del pattinaggio dall'età di 30 anni in poi, compiuti entro il 31 dicembre dell'anno in corso.
2. Le Società regolarmente affiliate possono richiedere il tesseramento di atleti per la categoria Master al rispettivo Comitato Provinciale, esibendo copia del bollettino comprovante il versamento della tassa relativa.
3. I soggetti che intendano tesserarsi individualmente alla categoria Master possono rivolgersi direttamente al Comitato Provinciale di competenza, compilando il previsto modulo, corredato del certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica e della ricevuta del versamento della tassa relativa.
4. L'intera documentazione di tesseramento del soggetto deve essere conservata agli atti del Comitato Provinciale.

Art. 4 - AMATORI

PRIMI PASSI	F - M	Età compresa fra i 5 e i 7 anni (compiuti entro il 31/12 dell'anno in corso)
AMATORI	F - M	Età compresa fra i 5 e i 29 anni (compiuti entro il 31/12 dell'anno in corso)

1. Le Società regolarmente affiliate possono richiedere il tesseramento di atleti per la categoria "primi passi" e "amatori" al rispettivo Comitato Provinciale, esibendo copia del bollettino comprovante il versamento della quota prevista.
2. Per i soggetti di età compresa fra i 5 e i 7 anni, le Società devono indicare nel modulo di tesseramento la categoria, scelta tra "primi passi" ed "amatori".
3. I soggetti che intendano essere tesserati individualmente alla categoria "primi passi" o "amatori" possono rivolgersi direttamente al Comitato Provinciale di competenza, compilando il previsto modulo, corredato del certificato medico di idoneità all'attività sportiva, del certificato relativo alle vaccinazione antitetaniche e della ricevuta del versamento della tassa relativa.
4. L'intera documentazione di tesseramento del soggetto deve essere conservata agli atti del Comitato Provinciale.

Cap. II - GLI ATLETI STRANIERI

Art. 5 - TESSERAMENTO E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

1. E' consentito agli atleti di nazionalità straniera ed agli atleti provenienti da Federazioni straniere di chiedere il tesseramento alla FIHP alle condizioni stabilite dal Regolamento Organico e dalle Norme per l'attività del Freestyle, emanate annualmente dal Consiglio Federale.

B. ESTRATTO REGOLAMENTO ORGANICO FIHP (Articolo 17)

2. Il Consiglio Federale stabilisce il numero di atleti cittadini stranieri ed atleti provenienti da Federazioni straniere che le Società possono tesserare, nei limiti delle quote autorizzate dal Consiglio Nazionale del CONI ed in base alle vigenti disposizioni di legge.
3. A detti atleti sono applicabili le disposizioni sul tesseramento contenute nello Statuto e nel presente Regolamento, in quanto compatibili.
4. Per il tesseramento di atleti cittadini stranieri ed atleti provenienti da Federazioni straniere devono essere allegati:
 - a) nulla osta rilasciato dalla Federazione di provenienza, se trattasi di atleta tesserato;
 - b) fotocopia di un documento valido per l'espatrio.
5. Gli atleti provenienti da Federazioni straniere e gli atleti cittadini stranieri possono partecipare a tutte le gare e manifestazioni federali previste dalle rispettive norme regolamentari della specialità. In conseguenza della partecipazione alle manifestazioni delle discipline individuali, le Società di appartenenza non acquisiscono i voti di cui all'art. 29 dello Statuto Federale.
6. Gli atleti provenienti da Federazioni straniere e gli atleti cittadini stranieri non possono fregiarsi del titolo di Campione Italiano di qualsiasi categoria individuale.
7. Gli atleti che provengono da Federazioni straniere e tesserati in qualità di cittadini italiani, perché in possesso di doppia nazionalità, non possono partecipare a gare indette dalla F.I.R.S. per conto della nazione di provenienza senza il consenso della Federazione Italiana.

B. INTERPRETAZIONE AUTENTICA

2. Con riferimento all'art. 17 del R.O., punto 2, lettera a), si precisa che per NULLA OSTA della Federazione di provenienza di un atleta straniero deve intendersi il trasferimento definitivo dell'atleta, con conseguente cancellazione dello stesso dagli elenchi dei tesserati alla Federazione straniera di provenienza.
3. La circostanza di cui sopra deve essere esplicitamente dichiarata nel documento di NULLA OSTA rilasciato dalla Federazione straniera di provenienza.

C. NORME REGOLAMENTARI DELLA SPECIALITA'

1. Gli atleti cittadini stranieri non possono partecipare ai campionati federali (Regionali ed Italiani), salvo che siano residenti in Italia a seguito del trasferimento della propria famiglia per motivi di lavoro o diversi. In tal caso, la richiesta di tesseramento deve essere corredata da certificato di residenza del capofamiglia o da altro documento che autorizzi la permanenza in Italia.
2. Qualora l'atleta cittadino straniero provenga da altra Federazione, ai documenti sopra citati deve essere aggiunto NULLA OSTA della Federazione di provenienza, con le precisazioni di cui all'interpretazione autentica sopra riportata.
3. I titoli di campione regionale ed italiano non vengono assegnati agli atleti cittadini stranieri, pur in possesso dei requisiti per la partecipazione ai campionati federali.
4. In caso di vittoria di un atleta cittadino straniero, il titolo viene assegnato al primo atleta cittadino italiano classificatosi dopo gli eventuali atleti cittadini stranieri. Questi ultimi vengono collocati in classifica immediatamente dopo l'atleta cittadino italiano che si è aggiudicato il titolo.
5. Anche nel caso dello style slalom di coppia l'atleta cittadino straniero non può fregiarsi del titolo conquistato, pur contribuendo alla vittoria e partecipando alla premiazione.
6. Gli atleti provenienti da Federazioni straniere e gli atleti cittadini stranieri, in regola con le disposizioni contenute nei punti precedenti, possono partecipare a tutte le gare e manifestazioni extra campionato previste dal calendario federale, senza limitazione alcuna.
7. Le Società affiliate alla FIHP possono tesserare, nei limiti dei numeri stabiliti dal Consiglio Federale, atleti cittadini stranieri provenienti da altre federazioni in numero non superiore a tre per le categorie Juniores e Seniores.

TITOLO II

L'ATTIVITA' FEDERALE

Cap. III - L'ATTIVITA' AGONISTICA

Art. 6 - TABELLA SINOTTICA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

Campionato Italiano	Per le categorie Ragazzi - Allievi - Juniores - Seniores
Campionato Regionale	Per tutte le categorie
Giochi Nazionali per Società "Bruno Tiezzi"	Per le categorie Giovanissimi Esordienti

Il calendario ufficiale dell'attività agonistica viene comunicato ogni anno dalla Commissione di Settore con Circolare a parte.

Cap. IV - L'ATTIVITA' DI CATEGORIA

Art. 7 - PRONTUARIO DELL'ATTIVITA' AGONISTICA

CATEGORIA	INDOOR	OUTDOOR
SENIORES JUNIORES ALLIEVI RAGAZZI	Speed Slalom Style Slalom Roller Cross High Jump	Speed Slalom Style Slalom Roller Cross High Jump
ESORDIENTI GIOVANISSIMI	Speed Slalom Style Slalom Roller Cross Slide	Speed Slalom Style Slalom Roller Cross Slide

CATEGORIA	STYLE SLALOM coppia	BATTLE	SLIDE
Categoria 1	juniores-seniores	juniores-seniores	juniores-seniores
Categoria 2	ragazzi e allievi	ragazzi e allievi	ragazzi e allievi
Categoria 3	giovanissimi e esordienti	-	-

- **CAMPIONATO REGIONALE**

1. Partecipazione libera sia indoor che outdoor per tutte le categorie

- **GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETA' "BRUNO TIEZZI"**

1. Manifestazione nazionale per Società riservata alle categorie Giovanissimi ed Esordienti.

- **CAMPIONATO ITALIANO**

1. Ammissione dai Campionati regionali secondo i criteri previsti .
2. Riservato alle categorie Ragazzi, Allievi, Juniores, Seniores

- **CRITERI DI AMMISSIONE DAL CAMPIONATO REGIONALE AL CAMPIONATO ITALIANO**

1. Parteciperanno di diritto al Campionato italiano, con obbligo di prendere parte al Campionato Regionale (salvo deroghe concesse dalla Commissione di settore per casi comprovati da certificato) gli atleti:
 - a) i primi tre posti del Campionato Italiano dell'anno precedente per quella singola disciplina, se l'atleta ha cambiato categoria nell'anno in corso la clausola non è valida.
 - b) Il Campione Regionale per quella singola disciplina
 - c) Il 50% degli atleti partecipanti (escluso il campione regionale) al campionato regionale scelti tra i migliori qualificati arrotondando per eccesso
 - d) Le coppie style slalom sono escluse da questi criteri di ammissione, per essere ammesse al Campionato Italiano basta che abbiano disputato il campionato regionale
 - e) Gli atleti di high jump sono esclusi da questi criteri di ammissione, devono però aver disputato il campionato regionale superando il salto di ingresso.
 - f) Gli atleti di Slide sono esclusi da questi criteri di ammissione, devono però aver disputato il campionato regionale.
2. Vengono ammessi al Campionato Italiano i partecipanti a ciascuna gara del rispettivo Campionato Regionale, questo significa che se un atleta vuole partecipare ad una delle specialità del freestyle nel campionato italiano deve averla disputata regolarmente anche nel campionato regionale.
3. Al momento dell'iscrizione al Campionato Italiano la Società deve specificare a quali gare l'atleta partecipa, tenendo presente che:
 1. La coppia di style slalom deve aver effettuato il campionato regionale nella configurazione iscritta al campionato italiano.
 2. Al momento dell'iscrizione al Campionato Italiano la Società deve specificare a quali gare l'atleta partecipa.
 3. Gli atleti iscritti alle gare del Campionato Italiano, anche se successivamente depennati, non possono partecipare, nelle giornate di svolgimento del Campionato stesso, ad altre manifestazioni nazionali ed internazionali, pena il deferimento alla Giustizia Sportiva.
 4. Non esistono limitazioni al numero di gare a cui poter prendere parte al Campionato Italiano, basta avere i requisiti espressi precedentemente.
4. La commissione di settore può decidere, a suo insindacabile giudizio, di aumentare la % degli atleti ammessi al Campionato Italiano in base alle contingenze (ad esempio se il CI viene disputato in due manifestazioni separate). In nessun caso tale % può essere ridotta.
5. Nel caso in cui un atleta ammesso al Campionato Italiano non possa parteciparvi, dovrà comunicare questa sua indisponibilità al comitato regionale prima che questi abbia effettuato la convalida delle iscrizioni. Il comitato regionale procederà quindi ad ammettere il primo atleta escluso della stessa categoria. Una volta che le iscrizioni sono state convalidate dal comitato regionale, non sarà possibile apportare ulteriori ripescaggi.

Art. 8 - CATEGORIA MASTER (Femminile e Maschile)

Possono essere organizzate gare di Freestyle in tutte le discipline esistenti, per le categorie Master, sia a livello regionale che nazionale, utilizzando il Regolamento Tecnico delle categorie Agoniste.

SUDDIVISIONE DELLA CATEGORIA

- Over 30
- Over 40
- Over 50
- Over 60

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

1. E' consentito l'uso di qualsiasi tipo di pattini e ruote.
2. Ad atleti tesserati per l'attività AGONISTICA non è ammessa la partecipazione a gare riservate alla categoria MASTER e viceversa.
3. Le categorie, suddivise in femminili e maschili, possono gareggiare anche congiuntamente.
4. Vengono stilate classifiche separate.

Cap. IV - L'ATTIVITA' GIOVANILE

Art. 9 - GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETA' "BRUNO TIEZZI"

Manifestazione nazionale per Società riservata alle categorie Giovanissimi ed Esordienti

Si ottiene la qualificazione partecipando ai Campionati Regionali.

E' proclamata vincitrice dei Giochi Nazionali per Società " Bruno Tiezzi", la società che ha totalizzato il maggior punteggio
Le tipologie di gare da disputare nei Giochi Nazionali sono: speed slalom, style slalom singolo e coppia (solo la 3^a categoria), roller cross, slide.

In caso di avverse condizioni meteorologiche la manifestazione deve svolgersi in impianto coperto.

Ogni società può schierare e far partecipare tutti i suoi atleti di ambedue le categorie, compresi coloro che, per motivi particolari riconosciuti e giustificati dalla Commissione di Settore, non abbiano potuto partecipare alle prove del Campionato Regionale.

La somma dei punteggi delle prove individuali determina la Società vincitrice dei Giochi.

Non è dovuta alcuna tassa per la partecipazione alla manifestazione.

Non è obbligatorio l'uso di cronometristi della Federazione Cronometristi per il rilevamento dei tempi.

Cap. V - L'ATTIVITA' AMATORIALE

Art. 10 - CATEGORIA PRIMI PASSI (Femminile e Maschile) Giochi per Società

1. Possono essere organizzate manifestazioni di abilità ispirandosi alla disciplina del freestyle del Roller Cross a cura dei Comitati Regionali, riservate alle categorie amatoriali dei Primi Passi
2. Le manifestazioni si svolgono su pista piana e possono svolgersi in impianti coperti o scoperti.
3. Le manifestazioni devono svolgersi in un clima di festa, con la consegna di souvenir ed attestati di partecipazione.

A. LA FINALITA' DEI GIOCHI

1. Attraverso una o più Prove di Abilità, si chiede al bambino la risoluzione di una molteplicità di problemi tecnici, alternando momenti di esecuzione ad altri di elaborazione dell'esecuzione successiva.

B. LA PROVA DI ABILITA'

1. Si tratta di una serie di combinazioni di compiti motori, con precisi obiettivi tecnici.
2. Le esecuzioni vengono seguite sul campo dall'allenatore, al quale è demandato il compito, a prova conclusa, di illustrare al bambino le migliori soluzioni delle difficoltà propostegli, se affrontate in modo poco efficace.
3. Il tracciato viene percorso con partenza "da fermo" singolarmente più volte (minimo 2 prove). E' bene approntare due percorsi paralleli identici in modo da far partecipare due bambini contemporaneamente in modo da abbassare la durata della manifestazione, che deve essere comunque contenuta, in modo tale da consentire di migliorare l'avvicinamento psicologico alla prova, gli automatismi gestuali ed il rendimento complessivo nell'affrontare le difficoltà proposte.
4. La prova è libera e non determina alcuna classifica in base al tempo di effettuazione ed alle infrazioni commesse.

C. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. Durata della manifestazione: massimo quattro ore.

D. IL PERCORSO

1. Il percorso non è standard poiché possono essere proposte varie soluzioni didattiche per lo svolgimento di queste prove. In linea di massima occorre approntare due percorsi paralleli identici, ricchi di curve e di ostacoli di facilissima esecuzione (gimkane, slalom, materassi, tunnel). In ogni caso devono essere evitati ostacoli impegnativi, rampe e salti a secco sono vietati.

Cap. VI - I CAMPIONATI

Art. 11 - SEDI ED OMOLOGAZIONE DEI CAMPIONATI

1. Le Società che intendano richiedere l'organizzazione di prove di Campionato Italiano devono far pervenire alla Segreteria Federale le proprie domande, corredate di ogni possibile elemento di valutazione.
2. In particolare, devono essere indicati:
 - ubicazione, dimensioni e caratteristiche della pista o del percorso stradale;
 - disponibilità dei percorsi per le prove tecniche precedenti lo svolgimento del campionato;
 - sistemazione logistica per atleti ed accompagnatori;
 - eventuali agevolazioni ai partecipanti.
3. L'assegnazione delle sedi e la designazione delle Società organizzatrici di prove di Campionato Italiano è di competenza del Consiglio Federale, che decide, sentito il parere della Commissione di Settore.
4. Per i Campionati Regionali l'assegnazione è di competenza dei rispettivi Comitati, valutate le domande pervenute dalle Società che intendano richiederne l'organizzazione.
5. Nel caso in cui nessuna Società abbia inoltrato domanda di organizzazione, i Campionati vengono organizzati dai rispettivi Comitati.
6. L'omologazione delle prove di Campionato Italiano è di competenza del Giudice Unico Nazionale, mentre quella relativa ai Campionati Regionali è demandata al Giudice Regionale di competenza.

Art. 12 - DAI CAMPIONATI PROVINCIALI AI CAMPIONATI ITALIANI

C. MODALITA' DI ISCRIZIONE

1. A Campionati Regionali conclusi, la Società effettua l'iscrizione ai campionati Italiani tramite il sito web federale www.fihp.org, cui accede utilizzando le proprie credenziali. Stampa, quindi, la pagina delle iscrizioni e la invia al Comitato Regionale, allegando la copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento.
2. I Comitati Regionali, ricevute le iscrizioni, effettuano la convalida tramite il sito web federale, accedendovi con le proprie credenziali.
3. Eventuali irregolarità riscontrate (ad esempio, iscrizioni in soprannumero o tasse amministrative non corrispondenti all'importo dovuto) devono essere verificate e risolte direttamente tra il Comitato Regionale e la Società e le rettifiche effettuate andranno apportate anch'esse tramite il sito.
4. Le iscrizioni non convalidate sono ritenute nulle.
5. La Commissione di Settore accetta le iscrizioni ai Campionati Italiani solo se pervenute attraverso il sito web federale.
6. Nessuna altra modalità di iscrizione è considerata valida.
7. Alla scadenza delle convalide il Settore Tecnico pubblica gli elenchi degli iscritti per ciascuna categoria.
8. Eventuali rettifiche agli elenchi vengono accettate unicamente per validi e giustificati motivi. A tal scopo la richiesta dovrà essere inoltrata al Settore Tecnico il quale valuterà, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di apportare modifiche agli elenchi pubblicati.

D. AMMISSIONE D'UFFICIO AI CAMPIONATI ITALIANI

L'ammissione d'ufficio al Campionato Italiano, in soprannumero, previa autorizzazione della Commissione di Settore, è consentita nei seguenti casi:

- a. al detentore del titolo di Campione Italiano, purché ancora appartenente alla stessa categoria. L'atleta viene ammesso soltanto nella disciplina in cui detiene il titolo, fermo restando il numero massimo di gare al quale l'atleta può partecipare in base alla categoria di appartenenza;
- b. agli atleti della Nazionale che nell'anno precedente hanno partecipato ai Campionati Europei e Mondiali e che risultano assenti ai Campionati Regionali con motivazione documentata. Questi atleti non acquisiscono il punteggio del Campionato Regionale e, in sede di iscrizione, devono indicare al Comitato Regionale le gare scelte nel rispetto delle Norme per l'Attività;
- c. a tutti gli atleti assenti al Campionato Regionale per documentati motivi di salute, che abbiano i requisiti per essere ammessi al Campionato Italiano.

Art. 13 - CAMPIONATI REGIONALI

1. I Campionati Regionali devono essere effettuati nelle date previste dal calendario dell'attività agonistica.
2. I Comitati Regionali devono provvedere all'unificazione, a loro giudizio, dei Campionati Regionali di più regioni se il numero degli atleti non sia ritenuto sufficiente per l'organizzazione di una manifestazione e per il regolare svolgimento delle gare.
3. I Comitati Regionali devono comunicare preventivamente alla Commissione di Settore, almeno 15 giorni prima del termine ultimo di effettuazione dei Campionati Regionali, gli abbinamenti regionali ed il presumibile numero di partecipanti ad ogni Campionato Regionale. In caso di abbinamento di due o più regioni gli atleti disputano le gare in comune con classifiche separate.

Art. 14 - PUNTEGGI

CAMPIONATO REGIONALE

1. I punteggi nei Campionati Regionali sono assegnati unicamente per la determinazione della classifica per società del campionato regionale e non danno diritto in sede assembleare federale.
2. Per ogni prova di Campionato Regionale i punteggi devono essere assegnati con il seguente criterio:
 - a. quando alla partenza sono presenti 6 o più atleti, si assegnano:

al 1° classificato	punti 6
al 2° classificato	punti 5
al 3° classificato	punti 4
al 4° classificato	punti 3
al 5° classificato	punti 2

dal 6° fino all'ultimo classificato viene assegnato 1 punto di partecipazione;
 - b. quando alla partenza sono presenti 5 atleti, si assegnano:
5 punti al 1°, 4 al 2°, 3 al 3°, 2 al 4° e 1 al 5°;
 - c. quando alla partenza sono presenti 4 atleti, si assegnano:
4 punti al 1°, 3 al 2°, 2 al 3° e 1 al 4°;
 - d. quando alla partenza sono presenti 3 atleti, si assegnano:
3 punti al 1°, 2 al 2° e 1 al 3°;
 - e. quando alla partenza sono presenti 2 atleti, si assegnano:
2 punti al 1°, 1 punto al 2°;
 - f. quando è presente un solo atleta, è assegnato un punto

Per le specialità coppia style il punteggio è raddoppiato.

Nel caso in cui gli atleti componenti la coppia facciano parte di due società differenti, il punteggio della coppia viene suddiviso tra i due atleti.

Qualora un campionato si svolga in una Regione ove ha sede una sola delle due società che hanno determinato la composizione della coppia, il Comitato regionale, nella cui sede ha svolgimento il campionato, dovrà dare immediata comunicazione del punteggio attribuito al Comitato di appartenenza dell'altra Società.

CAMPIONATO ITALIANO

I punteggi vengono così assegnati:

CATEGORIE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
SENIORES	100	90	80	75	70	65	60	55	50	45	40	35	30	25	20	15	10	6
JUNIORES	80	72	64	60	56	52	48	44	40	36	32	28	24	20	16	12	8	6
ALLIEVI	60	54	48	45	42	39	36	33	30	27	24	21	18	15	12	9	-	-
RAGAZZI	60	54	48	45	42	39	36	33	30	27	24	21	18	15	12	9	-	-

- a) Per le categorie Juniores e Seniores: ai classificati dal 19° posto in poi vengono assegnati 3 punti.
 - b) Per le categorie Ragazzi ed Allievi: ai classificati dal 17° posto in poi vengono assegnati 4 punti.
1. In tutte le gare, qualora due o più atleti o squadre occupino la stessa posizione nella classifica finale, il punteggio viene assegnato a pari merito.
 2. Per le specialità coppia style il punteggio è raddoppiato.
 3. Nel caso in cui gli atleti componenti la coppia facciano parte di due società differenti, il punteggio della coppia viene suddiviso tra i due atleti.

GIOCHI NAZIONALI PER SOCIETÀ “BRUNO TIEZZI”

1. I punteggi nel Trofeo Tiezzi sono assegnati unicamente per la determinazione della classifica e non danno diritto in sede assembleare.
2. I punteggi sono attribuiti ad ogni singola gara della manifestazione riservata alle cat. Giovanissimi ed Esordienti f/m vengono così assegnati:

punti 40 al 1° classificato	punti 20 al 7° classificato
punti 36 al 2° classificato	punti 17 all' 8° classificato
punti 32 al 3° classificato	punti 14 al 9° classificato
punti 29 al 4° classificato	punti 11 al 10° classificato
punti 26 al 5° classificato	punti 8 all'11° classificato
punti 23 al 6° classificato	punti 6 al 12° classificato

dal 13° posto in poi sono assegnati 4 punti
2. Nello style slalom di coppia il punteggio acquisito è doppio, in caso che due atleti facciano parte di due società diverse, questo viene suddiviso equamente tra i due atleti.
3. I punteggi acquisiti, unitamente a quelli totalizzati nei Campionati Regionali, consentono alle Società di concorrere all'assegnazione del Trofeo Bruno Tiezzi.

Art. 15 - LE CLASSIFICHE PER SOCIETÀ

D. CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETÀ

Sarà proclamata Campione d'Italia di Pattinaggio Freestyle la Società che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i punti conseguiti nelle prove di Campionato italiano.
Sono escluse le discipline sperimentali

E. CAMPIONATO REGIONALE DI SOCIETÀ

Sarà proclamata Campione Regionale di Pattinaggio Freestyle la Società che avrà totalizzato il maggior punteggio sommando i punti conseguiti nelle prove di Campionato Regionale.
Sono escluse le discipline sperimentali

F. TROFEO BRUNO TIEZZI

1. E' proclamata vincitrice del Trofeo Federale Bruno Tiezzi, la Società che ha totalizzato il maggior punteggio nei Campionati Regionali e Giochi nazionali per Società “Bruno Tiezzi”.
2. La classifica, predisposta dalla Commissione di Settore, viene inviata alle Società interessate, che possono inoltrare eventuali reclami entro il termine stabilito dall'apposita Circolare.

Art. 16 - I PETTORALI DI GARA

Le società che hanno programmato la partecipazione alle competizioni federali di Freestyle devono richiedere alla Commissione Tecnica un quantitativo di numeri di pettorale da assegnare ai propri atleti, successivamente e singolarmente a cura della società; tale numero di pettorale deve essere esposto dall'atleta, secondo le modalità riportate sul regolamento tecnico, e resta assegnato per tutta la durata del campionato. Le società sono obbligate, nell'invio delle iscrizioni all'organizzatore della competizione, a dichiarare il numero di pettorale, oltre al nome ed al numero di tessera dell'atleta. Nel caso in cui una società abbia ricevuto un numero insufficiente di pettorali, a causa della richiesta di partecipazione alla competizione di nuovi atleti, può richiedere una ulteriore assegnazione di numeri, almeno 15 giorni prima dell'evento. Per quanto riguarda l'organizzazione di trofei approvati dalla FIHP, la fornitura dei numeri di pettorale agli atleti partecipanti è a cura dell'organizzatore. I numeri di pettorale forniti alle società restano invariati anche negli anni successivi, allo scopo di consentire la stampa del numero sulle maglie societarie. Se una squadra, per un anno, non partecipa a competizioni, i numeri di pettorale assegnatigli gli vengono tolti e riassegnati ad altre società.

Cap. VII - L'ATTIVITA' EXTRA CAMPIONATO ED INTERNAZIONALE

Art. 17 - MANIFESTAZIONI EXTRA CAMPIONATO

A. NORME PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

1. Le richieste di autorizzazione per l'organizzazione di trofei e manifestazioni extra campionato (in seguito, per brevità, sintetizzate in Manifestazioni) devono pervenire alla Commissione di Settore entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno antecedente l'effettuazione della gara, con il benestare del Comitato Regionale competente sul territorio, sentito il parere del Rappresentante di specialità del C.T.A. Regionale, dopo la pubblicazione del Calendario Federale.
2. Le date delle manifestazioni indicate dalle Società richiedenti sono, quindi, da ritenersi indicative e saranno inserite nel Calendario Federale solo dopo l'ufficializzazione delle date relative ai Campionati Regionali, Italiani, Giochi nazionali per Società "B. Tiezzi", raduni ed attività delle squadre nazionali.
3. Su decisione della Commissione di Settore potranno, inoltre, essere inseriti, preventivamente e d'ufficio, alcuni trofei che abbiano già offerto garanzia di efficiente e spettacolare organizzazione e che consentano la valutazione di atleti da parte dei Commissari tecnici delle squadre nazionali.
4. Le richieste di autorizzazione devono essere avanzate compilando i moduli esposti nel sito della Federazione, cui ciascuna Società può accedere utilizzando la password predisposta da richiedere agli uffici federali.
5. Ricevuta dalla Commissione di Settore l'autorizzazione ad effettuare la manifestazione, la Società organizzatrice deve provvedere a versare:
 - a. alla FIHP, tassa di €26 per manifestazione nazionale;
 - b. al CEC, tassa di €70 per manifestazione internazionale.
6. Il regolamento e la tassa di organizzazione della manifestazione, nonché la relativa tassa arbitrale, devono pervenire entro i due mesi antecedenti l'effettuazione della gara, pena la cancellazione dal calendario federale.

Art. 18 - MANIFESTAZIONI INTERREGIONALI

1. La manifestazione interregionale deve coinvolgere la Regione che organizza e le Regioni confinanti (limitrofe, per le isole).
2. La Società organizzatrice può estendere l'invito alle Regioni Sicilia e Sardegna, pur non essendo limitrofe, in soprannumero alle Società delle Regioni confinanti.
3. La Società organizzatrice deve provvedere a richiedere l'autorizzazione alla Commissione di Settore e ad invitare le Società aventi diritto a partecipare alla manifestazione.

Art. 19 - MANIFESTAZIONI REGIONALI

1. Le manifestazioni devono avere come finalità lo spettacolo, nella considerazione che tali occasioni sono utili ad estendere la conoscenza e la divulgazione del pattinaggio.

Art. 20 - MANIFESTAZIONI AMATORIALI

1. Le Società organizzatrici di manifestazioni amatoriali, alle quali è consentita la partecipazione anche ad atleti Master tesserati F.I.H.P., devono richiedere l'autorizzazione per l'organizzazione:
 - alla Commissione di Settore, per manifestazioni nazionali amatoriali;
 - al Comitato Regionale di competenza, rispettivamente per manifestazioni amatoriali regionali.

Art. 21 - PUNTEGGI E PREMIAZIONI

C. PUNTEGGI

1. I punteggi da assegnare in tutte le categorie di manifestazioni e di atleti sono:
 - 25 punti al primo classificato
 - 21 punti al secondo classificato
 - 18 punti al terzo classificatoed a seguire 16/14/12/10/8/6/4;
dall'undicesimo classificato 2 punti a tutti i partecipanti.
2. Per le manifestazioni a carattere internazionale i punteggi da assegnare possono essere quelli previsti dai Regolamenti CIC.
3. Agli atleti che partecipano a manifestazioni nazionali ed internazionali extra campionato, su convocazione dei Responsabili delle Nazionali, vengono attribuiti i punti previsti dal regolamento della manifestazione per la squadra Nazionale e non per la Società di appartenenza.

D. PREMIAZIONI

1. Le premiazioni devono essere previste per tutte le categorie maschili e femminili, nonché per ogni specialità.
2. Nello style slalom coppia vengono premiati allo stesso modo entrambi gli atleti costituenti la coppia.

Art. 22 - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' INTERNAZIONALE

1. Le Società e gli atleti che intendano partecipare all'attività internazionale (WSS ed altro) devono richiedere l'autorizzazione alla Commissione di Settore, sentito il parere del Commissario tecnico e dei Tecnici Specialisti della Nazionale qualora l'attività riguardi atleti di interesse nazionale.
2. Gli atleti convocati dal Commissario tecnico della squadra Nazionale per la partecipazione a manifestazioni nazionali ed internazionali extra campionato, e rinunciari per motivi vari, non possono partecipare negli stessi giorni ad altre manifestazioni, pena il deferimento alla Giustizia Sportiva.

Cap. VIII - L'ORGANIZZAZIONE DI CAMPIONATI E DI MANIFESTAZIONI EXTRA CAMPIONATO

Art. 23 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le Società organizzatrici di campionati devono provvedere a richiedere, almeno 30 giorni prima della data di inizio della manifestazione, il servizio di cronometraggio (se previsto) con lettera raccomandata alla Federazione Provinciale Cronometristi.
2. La richiesta deve precisare:
 - a. i tipi di gare che devono essere effettuate;
 - b. le apparecchiature per il rilevamento dei tempi e delle immagini comprendenti:
 - c. fotocellule collegate ad apparecchio scrivente
 - d. display per la visualizzazione dei tempi (facoltativo)
3. Le Società organizzatrici devono, inoltre, provvedere a richiedere:
 - a. per le manifestazioni a carattere provinciale e regionale, l'assistenza sanitaria comprendente ambulanza con personale paramedico,
 - b. per tutte le altre manifestazioni, l'assistenza sanitaria comprendente medico e ambulanza con personale paramedico,
4. Copia di ambedue le precedenti richieste ai punti 1 e 3 devono essere consegnate al Giudice Arbitro.
5. Le Società organizzatrici dei Campionati Italiani e delle manifestazioni nazionali di Roller Cross hanno l'obbligo di consegnare, alla Commissione di Settore, la planimetria del percorso di gara del Roller Cross almeno 40 giorni prima della gara. La Commissione Tecnica poi, analizzata la planimetria, da il nulla osta alla competizione. Commissario di Gara e Giudice arbitro verificano poi sul campo di gara il rispetto della planimetria e rilevano eventuali condizioni di pericolosità, in caso di inadeguatezza sospendono la gara per il ripristino delle condizioni di sicurezza.
6. Nei confronti delle Società inadempienti saranno adottati adeguati provvedimenti.

Art. 24 - DOTAZIONI E SERVIZI SUI CAMPI DI GARA

1. Gli articoli 9 e 10 del Regolamento Tecnico precisano ed elencano le attrezzature ed i servizi di cui le Società organizzatrici devono dotare i campi di gara.
2. In particolare, fra gli altri, vengono richiesti i seguenti interventi:
 - a. di dotare il percorso di gara, in occasione di gare in notturna, di impianto di illuminazione sul percorso e sulla linea di arrivo;
 - b. di mettere a disposizione della Giuria un Personal Computer con lettore CD ed una stampante, al cui uso è ammesso esclusivamente il Segretario di Giuria. La mancata disponibilità del Personal Computer per la Giuria comporta la non effettuazione della manifestazione;
 - c. di provvedere a rendere disponibili spazi riservati alla F.I.H.P. per la realizzazione di attività promozionali;
 - d. di assicurare il servizio d'ordine con almeno 5 persone dell'organizzazione ed un adeguato numero di rappresentanti delle Forze dell'Ordine;
 - e. di mettere a disposizione un apposito locale, possibilmente vicino agli spogliatoi degli atleti, nel quale possano essere espletate le operazioni di controllo antidoping. Il locale deve essere idoneo allo scopo, dotato di gabinetto e/o doccia, di tavolo e sedie e fornito di acqua minerale.

Cap. IX - GLI OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

ART. 25 - RIMBORSO SPESE DEGLI UFFICIALI DI GARA

1. Le Società organizzatrici di Manifestazioni Regionali, Interregionali, Nazionali ed Internazionali, in possesso del prescritto nulla osta della Commissione di Settore, devono versare al Comitato Regionale competente un importo per le spese sostenute dagli Ufficiali di Gara convocati alla manifestazione.
2. Il versamento, di seguito indicato, deve essere effettuato tramite c/c al Comitato Regionale competente almeno 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione.
3. La liquidazione dell'importo dovuto agli Ufficiali di Gara interessati è a cura del Comitato Regionale.
4. Qualora l'importo versato non risulti sufficiente a coprire tali spese, la Società organizzatrice deve provvedere alla sua liquidazione.
5. Copia dell'avvenuto pagamento deve essere inviata, anche a mezzo fax (06/36858211), alla Commissione di Settore.
6. L'eventuale soggiorno e la diaria della Giuria per le giornate successive sono a carico delle Società organizzatrici.

TIPO DI MANIFESTAZIONE

Regionali tutte le categorie	€ 258,00
Interregionali	€ 413,00
Nazionali	€ 1.033,00
Internazionali C.I.C.	€ 1.549,00

Art. 26 - SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Alle Società inosservanti le procedure relative alla conferma o al depennamento di propri atleti possono essere comminate, in sede di omologazione delle gare, le seguenti sanzioni amministrative:
 - € 26,00 per manifestazioni nazionali (trofei, Campionati Italiani)
 - € 13,00 per Campionati Interregionali, Regionali (a favore della F.I.H.P.).
2. Inoltre, ai Campionati Italiani ed ai trofei, per ogni atleta confermato, non depennato nei termini previsti e successivamente assente alla partenza della gara, la Società verrà sanzionata, in sede di omologazione, di ulteriori € 20,00 per ogni gara che l'atleta avrebbe dovuto effettuare.

Art. 27 - TASSE E AMMENDE

Tablette sinottiche degli oneri amministrativi

Iscrizione Campionati Italiani (per ogni atleta e Campionato)	€ 3,00
Iscrizione Campionati Regionali (per ciascun atleta)	€ 3,00
Soprattassa per ritardata iscrizione (per ciascun atleta)	€ 10,00
Depennamento atleti dopo termini previsti per Campionati Regionali	€ 13,00
Depennamento atleti dopo termini previsti per Campionati Italiani	€ 26,00
Atleti confermati, non depennati e assenti alla partenza della manifestazione (trofei, Campionati Italiani) - per ogni gara ed atleta -	€ 20,00

Ricorsi

Giudice Sportivo Nazionale	€ 200,00
<i>Commissione Appello Federale</i>	
- Trofei, Trofeo Tiezzi	€ 400,00
- Campionati Italiani	€ 600,00
<i>Corte Federale</i>	
- Trofei, Trofeo Tiezzi	€ 600,00
- Campionati Italiani	€ 800,00

TITOLO III

LA TUTELA DELLA SALUTE

Cap. X - L'IDONEITA' SPORTIVA

Art. 28 - PREMESSA

1. Le norme sulla Tutela della Salute si applicano a tutti gli atleti tesserati della FIHP.
2. La FIHP persegue l'obiettivo primario della salvaguardia della salute e della integrità psicofisica degli atleti.
3. In tale ottica, sono impegno costante e prioritario della FIHP la prevenzione dei rischi e la sicurezza nello svolgimento delle attività federali nonché la tutela dell'ambiente.
4. La FIHP, pertanto, ha emanato specifiche norme tecniche per la tutela dell'integrità psicofisica di tutte le categorie di atleti e, per quelle in età evolutiva, in particolare, una norma che limita a quattro ore consecutive la durata di gare di campionati e manifestazioni.
5. I tesserati della FIHP sono tenuti all'osservanza delle vigenti leggi sulla tutela sanitaria delle attività sportive, specialmente in ordine agli accertamenti periodici della idoneità all'esercizio sportivo.
6. Le Società hanno l'obbligo di conservare ai propri atti e sotto la propria responsabilità la documentazione relativa alle certificazioni sanitarie di tutti i soggetti tesserati.
7. Nessuna attività agonistica, amatoriale o anche soltanto di allenamento può essere svolta da chi non abbia ottenuto il prescritto certificato di idoneità o il cui precedente certificato sia scaduto di validità.

Art. 29 - ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA

1. Sono considerati agonisti gli atleti delle seguenti categorie, per le quali è obbligatoria la visita medica di idoneità agonistica:
 - a. Giovanissimi
 - b. Esordienti
 - c. Ragazzi
 - d. Allievi
 - e. Juniores
 - f. Seniores.
2. Le certificazioni dell'idoneità all'attività sportiva agonistica
 - a. hanno validità periodica,
 - b. devono essere conservate dalla Società di appartenenza, che, peraltro, è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo.
 - c. sono condizione indispensabile per la partecipazione all'attività,

3. Art. 30 - ATTIVITA' SPORTIVA NON AGONISTICA

1. Sono considerati non agonisti gli atleti delle seguenti categorie, per le quali è obbligatoria la visita medica di idoneità non agonistica presso il medico di base, anche non specialista, intesa ad accertarne lo stato di buona salute:
 - a. Primi Passi
 - b. Amatori.
2. Le certificazioni dell'idoneità all'attività sportiva amatoriale:
 - a. sono condizione indispensabile per la partecipazione all'attività,
 - b. hanno validità annuale,
 - c. devono essere conservate dalla Società di appartenenza, che, peraltro, è tenuta a controllarne la scadenza ai fini del rinnovo.

Cap. XI - IL DOPING

Art. 31 - PREMESSA

1. Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle naturali potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.
2. Il doping è vietato e comporta l'attivazione di un procedimento disciplinare e l'applicazione di sanzioni.
3. Tutte le disposizioni finalizzate a prevenire e reprimere il doping nell'ambito dell'attività sportiva sono pubblicate nelle NORME SPORTIVE ANTIDOPING, Documento tecnico attuativo del Programma Mondiale Antidoping WADA, approvato dalla Giunta Nazionale del CONI con Delibera n. 425 del 15 dicembre 2009, di cui si riportano, negli articoli che seguono, alcuni stralci.

Art. 32 - DEFINIZIONE DI DOPING

1. Il doping è il verificarsi di una o più violazioni delle Norme Sportive Antidoping.
2. Per doping, pertanto, si intende:
 - a. la somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici e l'impiego di metodi proibiti da parte di atleti e di soggetti dell'ordinamento sportivo;
 - b. il ricorso a sostanze o metodologie potenzialmente pericolose per la salute dell'atleta o in grado di alterarne artificialmente le prestazioni agonistiche;
 - c. la presenza nell'organismo dell'atleta di sostanze proibite o l'accertamento del ricorso a metodologie non consentite.
3. Le sostanze doping si dividono in classi e sono pubblicate dalla WADA (World Anti-Doping Agency) nella Lista delle Sostanze vietate e dei Metodi proibiti, periodicamente aggiornata.

Art. 33 - CONTROLLO ANTIDOPING

1. E' il processo che va dalla pianificazione della distribuzione dei controlli fino alle ultime disposizioni di qualsiasi appello, incluse tutte le fasi e le operazioni intermedie, quali l'informazione sul luogo di permanenza, la raccolta e la gestione dei campioni, le analisi di laboratorio, l'esenzione a fini terapeutici, la gestione dei risultati e le udienze.

Art. 34 - VIOLAZIONE DELLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING

Le seguenti voci costituiscono violazioni delle Norme Sportive Antidoping in quanto violazioni del Codice Mondiale Antidoping:

1. La presenza di una sostanza vietata o dei suoi metabolici o marker nel campione biologico dell'atleta.
 - 1.1. Ciascun atleta deve accertarsi personalmente di non assumere alcuna sostanza vietata, di cui è responsabile se rinvenuta nei campioni biologici. Di conseguenza, non è necessario dimostrare l'intento, la colpa, la negligenza o l'utilizzo consapevole da parte dell'atleta per accertare una violazione.
2. L'uso o il tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito da parte di un atleta.
 - 2.1. Ciascun atleta deve assicurarsi personalmente che nessuna sostanza vietata entri nel proprio organismo.
 - 2.2. Il successo o il fallimento dell'uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito non costituiscono un elemento essenziale. E' sufficiente che la sostanza vietata o il metodo proibito siano stati usati o si sia tentato di usarli per commettere una violazione.
3. La mancata presentazione o il rifiuto, senza giustificato motivo, di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici previa notifica, in conformità con la normativa antidoping applicabile, o comunque sottrarsi in altro modo al prelievo dei campioni biologici.
4. La manomissione o la tentata manomissione in relazione a qualsiasi parte dei controlli antidoping.
5. Il possesso di sostanze vietate e metodi proibiti durante le competizioni o fuori competizione, salvo che il Personale di supporto degli atleti possa dimostrare che il possesso è dovuto ad un uso terapeutico consentito o ad altro giustificato motivo. L'esenzione a fini terapeutici è disciplinata dalle Norme Sportive Antidoping.
6. Il traffico o il tentato traffico di sostanze vietate o metodi proibiti durante le competizioni o fuori competizione.

Art. 35 - OBBLIGHI DEI TESSERATI

1. Le Norme Sportive Antidoping italiane, adottate dal CONI-NADO quali uniche regole antidoping nell'ambito dell'ordinamento sportivo, analogamente ai regolamenti di gara, sono norme che concorrono a disciplinare le situazioni in cui si svolge l'attività sportiva.
2. Le Società, i tesserati, gli atleti, ivi compresi gli atleti minori, con la sottoscrizione del tesseramento e del consenso informato, per questi ultimi anche da parte dell'esercente la potestà genitoriale, il Personale di supporto e chiunque prenda comunque parte alle competizioni ed alle attività sportive in Italia sono tenuti a rispettare le Norme Sportive Antidoping italiane e ad assistere il CONI-NADO nell'attuazione del programma antidoping.

3. Tutti gli atleti che prendono parte ad una competizione in Italia o che ricadono sotto la giurisdizione del CONI-NADO possono essere sottoposti ad un controllo antidoping in competizione e fuori competizione, anche se stanno scontando un periodo di squalifica, rendendo in tal senso la loro disponibilità.
4. Tutti gli atleti selezionati per essere sottoposti ad un controllo antidoping sono obbligati a sottoporsi ai prelievi ed accertamenti previsti, recandosi immediatamente alla sala prevista per i controlli.
5. Ciascun atleta ha la responsabilità di fornire informazioni sulla propria reperibilità.
6. Le Società ed il Personale di supporto devono fornire informazioni aggiornate sulla reperibilità degli atleti, presentando una lista aggiornata qualora richiesta.

Elaborazione, impaginazione grafica e stampa a cura del Settore FreeStyle FIHP

COPYRIGHT. L'elaborazione ipertestuale è protetta dal diritto d'autore. Sarà perseguita ogni riproduzione non autorizzata dalla FIHP.

La presente pubblicazione non può essere riprodotta interamente o in parte, salvo espressa autorizzazione della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio